

TOON TELLEGEN - MARC BOUTAVANT

NON SARAI MICA ARRABBIATO?

Traduzione di Manuela Calandra

Rizzoli

L'IRACE

Tutte le sere, al calare del sole, l'irace sale
su una collinetta e grida:
«Non tramontare! Non farlo! È già tutto finito?
Non voglio...»
Serra i pugni, pesta i piedi, le lacrime agli occhi
per la rabbia.
Eppure, ogni volta, il sole tramonta.
Quando anche l'ultimo spicchio di sole sparisce
all'orizzonte, l'irace si asciuga le lacrime e,
scuotendo la testa, se ne torna a casa sconsolato.
Vive in una piccola tana buia, nel bel mezzo
del prato. Non conosce nessuno e nessuno
si cura di lui.
Rientrato in casa, si stende sul letto, le braccia
dietro la testa, e si domanda perché il sole non
gli obbedisce mai.

“Non potrebbe almeno per una volta fare a meno di tramontare? È chiedergli troppo? Devo arrabbiarmi ancora di più? Devo minacciarlo? Dargli un calcio? O spostarlo? Così non splenderà più per niente e per nessuno!”

Tutte le sere, per ore, l'irace pensa e ripensa al sole. Andrebbe fino all'orizzonte per prenderlo con le proprie mani o per fissarlo al cielo e impedirgli di tramontare.

Ma teme che il sole sia un avversario troppo grande e potente per lui.